

REGIONE LAZIO

ASSESSORATO AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO _____



Regolamento (UE) n. 1305/2013, art. 15

MISURA 2

"Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole"
SOTTOMISURA 2.1

"Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza"

TIPOLOGIA OPERAZIONE 2.1.1

"Servizi di consulenza"

BANDO PUBBLICO APPROVATO CON DETERMINAZIONE n. G01047 del 4/02/2021 e ss.mm.ii.
(Pubblicato sul BUR n. 12 Supplemento n. 1 del 9/02/2021)

PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEGLI AIUTI

N. _____ **del** _____

CODICE CUP N. _____

Denominazione beneficiario	_____
Codice CUA	_____
Codice domanda di sostegno	_____ Data di presentazione (rilascio informatico) _____
Codice domanda di rettifica (se pertinente)	_____ Data di presentazione (rilascio informatico) _____
Titolo/Acronimo del Progetto	_____
Determinazione di ammissibilità	n. G..... del 2021
Costo totale dell'operazione ammesso	_____ euro
Contributo concesso	_____ euro

IL DIRIGENTE DELL'AREA

PREMESSO CHE

- con la Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 147 del 05 aprile 2016, modificata con D.G.R. n. 187 del 19/04/2017, è stato approvato il documento le "Reg. (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali";
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 133 del 28/03/2017 e ss.mm.ii. come recepita con la Determinazione n. G09774/2019, si è provveduto ad approvare il «Recepimento del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490, relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Disposizioni regionali di attuazione per le misure "a investimento"»;
- con Determinazione dirigenziale n. G08309 del 27/06/2022, è stato approvato il documento "Sistema dei controlli: riduzioni ed esclusioni dall'aiuto. Sanzioni per inadempienze del beneficiario", da applicarsi in caso di mancato adempimento a impegni e obblighi relativi alla Tipologia di Operazione 2.1.1 "Servizi di consulenza";
- con le Determinazioni dirigenziali n. G03831 del 15/04/2016 e n. G04375 del 29/04/2016 sono state definiti, rispettivamente, i criteri ed i principi per la definizione delle spese ammissibili e i prezzari di riferimento per le verifiche di congruità delle spese;
- le spese verranno rimborsate sulla base dell'articolo 67, comma 1, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013 (tabelle standard di costi unitari). I costi unitari standard utilizzati sono quelli individuati dalla "Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard per i servizi di consulenza finanziati dalla sottomisura 2.1 dei PSR" documento realizzato nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020 Piano di azione biennale 2017-2018 Scheda di progetto 7.1 ISMEA "Capacità amministrativa";
- con la Determinazione n. G01047 del 4/02/2021 e ss.mm.ii., avente per oggetto «Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 Lazio. Art. 15 del Reg. (UE) n. 1305/2013. Misura 2 "Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole", Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza", Tipologia di Operazione 2.1.1 "Servizi di consulenza". Approvazione del bando pubblico»;
- il Beneficiario _____ CUA _____, in attuazione del bando pubblico di cui al punto precedente, ha presentato la domanda di sostegno n. _____ in data _____;
- che con Determinazione n. G05924 del 19/05/2021 e rettificata con Det. n. G07349 del 16/06/2021, è stato approvato "L'elenco regionale delle domande pervenute", e che con la stessa sono state incaricate le Aree Decentrate Agricoltura competenti per territorio delle istruttorie di ammissibilità;
- con provvedimento del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura di _____ n. _____ del _____ è stato individuato il responsabile del procedimento del controllo amministrativo della domanda di sostegno;
- che con Check List Istruttoria Domanda Di Sostegno prot. n. _____ del _____, le cui risultanze sono riportate nel presente provvedimento, è stato accertato che la domanda di sostegno soddisfa tutte le condizioni di ammissibilità previste dal sopracitato bando pubblico;
- con il controllo amministrativo della domanda di sostegno è stato verificato il rispetto dei requisiti e delle condizioni per l'attribuzione delle priorità e dei punteggi relativi ai criteri di selezione previsti nel bando pubblico, attribuendole un punteggio pari a _____ nell'ambito della FOCUS AREA _____;
- con Determinazione n. G..... del/...../2021 è stato approvato ed autorizzato il finanziamento, a favore del beneficiario _____, CUA _____ del contributo pubblico di euro _____ a fronte di un costo totale dell'operazione ammesso di euro _____;
- il beneficiario, nel presentare la domanda di sostegno, ha reso una serie di dichiarazioni ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, per le quali si rinvia a quanto espressamente riportato e sottoscritto nel quadro I "Dichiarazioni e Impegni" della stessa domanda di sostegno;

in conformità con le premesse

DISPONE

in esecuzione delle disposizioni di cui alla citata Determinazione n. G..... del/...../2021 la concessione a favore del Beneficiario _____ (CUA _____) del contributo di euro _____ in conto capitale, per un investimento complessivo massimo ammesso di euro _____ per l'aiuto richiesto con domanda n. _____.

Le spese per ideazione e progettazione dell'intervento di consulenza, compreso il coordinamento organizzativo, sono state ricondotte a quanto stabilito negli articoli 6 e 8, del bando pubblicato con Determinazione n. G01047 del 4/02/2021 e ss.mm.ii..

Gli investimenti approvati e finanziati sono stati determinati considerando i costi unitari standard individuati dalla "Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard per i servizi di consulenza finanziati dalla sottomisura 2.1 dei PSR" documento realizzato nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020 Piano di azione biennale 2017-2018 Scheda di progetto 7.1 ISMEA "Capacità amministrativa".

Si riporta di seguito il quadro economico dell'operazione finanziata con indicazione del costo totale e del relativo contributo pubblico concesso ed ammesso a finanziamento a seguito dello svolgimento delle valutazioni istruttorie di ammissibilità svolte sulla stessa. Il costo totale dell'operazione ed il relativo contributo pubblico è articolato nel rispetto della classificazione utilizzata nell'applicativo informatico SIAN per la presentazione e la gestione istruttoria delle domande.

QUADRO ECONOMICO

TIP. OP. 2.1.1 "Servizi di Consulenza"	PIANO INTERVENTO PROPOSTO DAL BENEFICIARIO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO					PIANO INTERVENTO AMMESSO IN ISTRUTTORIA				
	FOCUS AREA	CODICE AMBITO	CODICE PERCORSO	TIPOLOGIA SERVIZIO CONSULENZA (base/specialistica)	COSTO DEL SERVIZIO DI CONSULENZA	FOCUS AREA	CODICE AMBITO	CODICE PERCORSO	TIPOLOGIA SERVIZIO CONSULENZA (base/specialistica)	COSTO DEL SERVIZIO DI CONSULENZA
Costi derivanti dai servizi di consulenza										
	TOTALE									

IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario, pena la pronuncia della decadenza parziale o totale degli aiuti prevista dal sistema sanzionatorio e dei controlli, secondo quanto disposto con le procedure di attuazione di cui alla D.G.R. 147/2016, modificata con D.G.R. n. 187 del 19/04/2017, dal bando pubblico di cui alla Determinazione n. G01047 del 4/02/2021 e ss.mm.ii. e dalla Determinazione n. G08309 del 27/6/202, con cui è stato definito il "Sistema delle riduzioni ed esclusioni dell'aiuto", dovrà rispettare gli obblighi e mantenere gli impegni di seguito riportati:

DI CARATTERE GENERALE

- rispettare gli obblighi e mantenere gli impegni sottoscritti con la domanda di sostegno nonché quelli di seguito riportati, pena l'applicazione delle sanzioni indicate al paragrafo "Disposizioni sanzionatorie";
- restituire le eventuali somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi, nel caso in cui il mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti previsti comporti la pronuncia della decadenza totale o parziale del sostegno concesso;
- fare pervenire via PEC all'Amministrazione regionale (ADA competente) che ha rilasciato il presente provvedimento, entro 30 giorni dalla data di notifica dello stesso, copia sottoscritta del medesimo per accettazione incondizionata delle clausole e delle prescrizioni ivi contenute, pena la decadenza dal premio. In caso di mancato rispetto del termine sono applicate le disposizioni contenute nella D.G.R. n. 133/2017 e ss.mm.ii. come recepita con la Determinazione n. G09774/2019 e per la definizione del sistema delle riduzioni e esclusioni della presente Tipologia di Operazione;
- **indicare su tutti i documenti amministrativi e contabili relativi alle attività e agli interventi realizzati il Codice Unico di Progetto (CUP) riportato nel frontespizio del presente provvedimento di concessione; tale codice è obbligatorio per tutti gli interventi finanziati, in tutto o in parte, con i fondi comunitari e pertanto anche per le azioni e gli interventi relativi ai contributi concessi con il presente provvedimento. Il CUP, pertanto, dovrà essere richiamato nei documenti contabili, cartacei e informatici di cui è richiesta la presentazione agli uffici istruttori per le verifiche relative alle domande di pagamento;**
- garantire che le spese sostenute siano riferite esclusivamente a conti bancari o postali intestati (o cointestati) al beneficiario. Non sono ammessi bilanci pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi;
- eseguire gli interventi nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, secondo le indicazioni espresse nelle eventuali autorizzazioni, concessioni, pareri o nulla osta e in ottemperanza alle prescrizioni istruttorie definite in fase di ammissibilità e richiamate nel presente provvedimento;
- fornire ogni eventuale documentazione necessaria, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale del PSR 2014/2020 del Lazio; in particolare, ha l'obbligo di assicurare, ai sensi dell'art. 31 dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 147/2016, modificata con D.G.R. n. 187 del 19/04/2017, che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese siano resi disponibili, su richiesta della Commissione Europea e della Corte dei Conti Europea, per un periodo di due/tre anni a decorrere dalla data comunicata dall'amministrazione regionale;
- comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda ed approvato con il presente provvedimento di concessione;
- rinunciare ad ogni altro finanziamento pubblico proveniente da normative comunitarie, statali o regionali per l'investimento previsto negli interventi progettuali finanziati con il presente provvedimento;
- realizzare gli investimenti approvati e finanziati nel rispetto della tempistica di realizzazione e di rendicontazione. Il mancato rispetto delle scadenze previste comporterà l'applicazione della penalità prevista dal sistema sanzionatorio per tale inadempienza;
- assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile, senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell'intervento;
- consentire il regolare svolgimento dei controlli ed esibire ai funzionari incaricati dell'accertamento, che ne acquisiscono fotocopia, gli originali dei documenti fiscali (fatture, mandati di pagamento, quietanze, ecc.) relativi alle spese sostenute;
- restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte degli Organismi Pagatori, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero le somme dovute quali sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- tenere sollevata e indenne l'Amministrazione regionale da qualsiasi vertenza per fatto di terzi in dipendenza dell'esecuzione delle attività di consulenza riconducibili al presente progetto;
- attenersi, in materia d'informazione e pubblicità, a quanto espressamente previsto dall'art. 38 del documento "Reg. (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali", approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 147 del 2016, modificata con D.G.R. n. 187 del 19/04/2017. **Prevedere la presenza di targhe e cartelloni pubblicitari dell'attività di consulenza presso l'azienda agricola di svolgimento della consulenza e sul sito internet dell'Organismo;**

- garantire, in favore del proprio personale dipendente, l'applicazione dei contratti nazionali, sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello nazionale e dei contratti di secondo livello da questi derivanti;
- ottemperare a ogni richiesta dell'amministrazione regionale di dati e notizie relativi alla realizzazione del progetto e necessari per lo svolgimento delle attività di monitoraggio fisico e finanziario del progetto, ai sensi del Reg. (UE) 1305/2013.

DI CARATTERE SPECIFICO PER LA TIPOLOGIA DI OPERAZIONE

- presentare alla Struttura regionale competente, entro il termine di 30 giorni consecutivi dalla data di notifica del Provvedimento di Concessione, la "Comunicazione avvio attività del progetto di consulenza con l'indicazione della durata complessiva (data inizio e data fine del progetto di consulenza)". Il progetto di consulenza deve avere una durata compresa tra i 3 e i 12 mesi;
- acquisire la documentazione attestante che ogni destinatario selezionato non sia contestualmente destinatario di altri servizi di consulenza e/o abbia formalizzato l'adesione presso altri organismi di consulenza. I destinatari contesi tra più progetti verranno esclusi;
- comunicare a mezzo P.E.C qualsiasi variazione della sede operativa (ove prevista) rispetto a quella dichiarata nella Richiesta di riconoscimento;
- comunicare entro 15 giorni dal verificarsi dell'evento, a mezzo P.E.C., ogni variazione dell'elenco dei destinatari del progetto di consulenza;
- rilasciare alla azienda destinataria la documentazione prevista nella descrizione dei prodotti della Tabella 1 "Tabella di correlazione ambiti di consulenza con i prodotti obbligatori del servizio";
- rispettare la normativa in materia contabile e fiscale;
- tutte le attività di animazione, pubblicizzazione, realizzazione dei servizi di consulenza dovranno rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dal PSR del Lazio 2014-2020 per i quali si rimanda all'apposito manuale per i beneficiari pubblicato sul portale www.lazioeuropa.it/feasr-psr. In particolare, pubblicare sul sito internet del beneficiario l'avviso di selezione (Mod. G) delle aziende destinatarie delle attività di consulenza e contestualmente inviare
- l'avviso via P.E.C. agricoltura@regione.lazio.legalmail.it alla Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo che provvederà alla pubblicazione sul sito LazioEuropa;
- conservare tutta la documentazione connessa ai servizi di consulenza presso la sede legale del beneficiario;
- conservare la documentazione amministrativo/fiscale in originale presso la sede legale per il periodo previsto, ai sensi dell'art. 31 della D.G.R. n. 147 del 5/04/2016;
- consentire in qualsiasi momento lo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale presso l'azienda destinataria del servizio e presso la sede operativa del consulente/Ente di consulenza al personale incaricato dall'Amministrazione Regionale;
- restituire, nei casi pertinenti, i finanziamenti già ricevuti a titolo di acconto e saldo secondo le modalità previste dall'Amministrazione Regionale;
- realizzare in proprio tutte le attività di consulenza (divieto di subappalto);
- garantire la competenza e la professionalità dei tecnici necessarie alla realizzazione del progetto approvato e il rispetto dei ruoli professionali previsti dal Decreto Interministeriale del 3 Febbraio 2016 e dall'Allegato 2 "Tabella di correlazione ambiti di consulenza con titoli di studio" alla Determinazione n. G06649 del 08 Giugno 2020;
- informare la competente struttura regionale circa il domicilio eletto, al fine di ricevere tutte le comunicazioni e notifiche previste o, comunque, che si rendessero necessarie, sia in sede amministrativa sia in sede di contenzioso;
- produrre, ai fini dell'esecuzione dei compiti di controllo, monitoraggio e valutazione in capo all'Amministrazione Regionale, ogni atto e documento concernente le attività oggetto di finanziamento, nonché fornire ogni chiarimento o informazione richiesta;
- comunicare alla competente struttura regionale, entro quindici giorni dal verificarsi dell'evento, ogni modifica formale e sostanziale agli elementi giuridico-societari oggettivi e soggettivi (denominazione sociale, sede legale, forma giuridica, cariche sociali, legale rappresentante);
- informare preventivamente la competente struttura regionale circa l'attuazione di operazioni straordinarie quali fusioni, scissioni, acquisizioni, affitti o cessioni di ramo d'azienda da parte dell'organismo di consulenza;
- non fornire al destinatario altri servizi (aggiornamento fascicolo aziendale, domande PSR...) oltre a quelli già previsti dal presente bando, così come specificato nell'art. 4.
- **mantenere per l'intera durata dell'attività progettuale i requisiti che hanno generato l'applicazione di un punteggio nei criteri di selezione, utile ai fini della formulazione della graduatoria;**
- rispettare il lotto funzionale, inteso come completa realizzazione di tutto il percorso previsto per ogni singolo servizio di consulenza, costituito da quanto indicato all'art. 6, relativamente alla specifica tipologia di consulenza e di quanto riportato nella Tabella 1 e come numero di consulenze realizzate (almeno 20 servizi di consulenza) per ogni progetto di consulenza della Focus Area/Priorità selezionata.

Il beneficiario dovrà, inoltre, attenersi alle disposizioni che seguono.

TEMPI DI REALIZZAZIONE E DISCIPLINA DELLE PROROGHE

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Per le generalità si rimanda a quanto indicato all'art. 14 del documento "Reg. (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali", approvato con D.G.R. n. 147/2016, modificata con D.G.R. n. 187 del 19/04/2017 e all'articolo 15 del Bando

pubblico approvato con Determinazione n. G01047 del 4/02/2021 e ss.mm.ii..

Il termine minimo e massimo previsto per concludere i progetti di consulenza approvati ai sensi del presente bando pubblico è rispettivamente di **3 mesi e 12 mesi**, decorrenti dalla data di notifica del Provvedimento di Concessione. La data di "fine attività" coincide con la data della relazione finale del progetto di consulenza **Mod. E**.

PROROGHE

Per l'eventuale concessione di proroghe si applicano le norme stabilite dall'art. 15 del Bando pubblico approvato con Determinazione n. G01047 del 4/02/2021 e ss.mm.ii.. Non sono ammesse proroghe dell'avvio delle attività di consulenza, ma soltanto **una** proroga per il fine attività la cui richiesta deve essere presentata dal beneficiario tramite P.E.C. ed opportunamente motivata, non più tardi di 15 giorni prima della scadenza prevista e per un massimo di 30 giorni. Le richieste saranno valutate ed eventualmente autorizzate dall'Area Decentrata Agricoltura con proprio atto entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'istanza.

Non sono ammesse proroghe per la presentazione della domanda di pagamento del saldo.

DISCIPLINA DELLE VARIANTI E PARZIALI REALIZZAZIONI

VARIANTI

Per le richieste di "varianti in corso d'opera", per la loro valutazione e istruttoria, si applicano le pertinenti norme stabilite dall'articolo 32 del documento "Reg. (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di sviluppo rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali", approvato con D.G.R. n. 147 del 05/04/2016, modificata con D.G.R. n. 187 del 19/04/2017, e all'articolo 16 del Bando pubblico approvato con Determinazione n. G01047 del 4/02/2021 e ss.mm.ii., qui di seguito richiamati.

a. Varianti del quadro economico

Non sono ammesse queste tipologie di varianti. In particolare, la variante non può riguardare la modifica finanziaria e la sostituzione tra i diversi percorsi di consulenza.

b. Altri tipi di Variante

- *Cessione di aziende*: per tali variazioni si rimanda a quanto disposto all'art. 34 delle "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali", approvate con D.G.R. n. 147/2016 e ss.mm.ii. e all'art. 8 del Reg. UE 809/2014.

c. Variazioni con obbligo di preventiva comunicazione, ma non soggette ad autorizzazione

- *Variazioni o sostituzione di personale*: Variazioni o sostituzione di personale/consulenti: tali variazioni si riferiscono a tutte le figure professionali costituenti lo staff indicato nel progetto di consulenza (ad es. responsabile tecnico e consulenti). Le risorse subentranti devono possedere almeno i medesimi requisiti delle risorse inizialmente indicate nella proposta progettuale approvata, comprovati dai curricula regolarmente sottoscritti dagli interessati. La sostituzione del personale/consulente non può in nessun caso portare ad una modifica del percorso del servizio di consulenza approvato. L'accettazione del personale/consulente effettuata è correlata anche all'aggiornamento dell'Organismo sul Registro Unico Nazionale.
- *Variazioni di sede operativa*: tali variazioni nell'ambito della stessa provincia devono essere preventivamente comunicate alla Struttura competente. Correlata all'aggiornamento del Riconoscimento sul Registro Unico Nazionale.
- *Variazioni di aziende destinatarie*: sono ammesse sostituzioni in corso d'opera di aziende destinatarie dei servizi di consulenza per un massimo del 20% del numero totale. Il servizio di consulenza comunque deve essere erogato nell'ambito dello stesso percorso di consulenza, mantenendo inalterato il numero di consulenze e l'importo totale ammesso della domanda di sostegno.

Il punteggio attribuito per criterio di selezione non può essere variato.

Sono consentite varianti/variazioni migliorative dei criteri, ma che non comporteranno in ogni caso aumenti del punteggio attribuibile (es. sostituzione di un consulente diplomato con uno laureato). Le varianti/variazioni non devono in alcun modo alterare o snaturare il progetto originario.

Non sono ammissibili in nessun caso varianti/variazioni che comportano una modifica in aumento del contributo assegnato con il Provvedimento di Concessione. In caso di modifiche rese necessarie a seguito di circostanze eccezionali, la richiesta di variante deve essere preceduta dalla comunicazione ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 640/2014. La realizzazione di una variante non autorizzata comporta il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante. Per le varianti oggetto di approvazione non è previsto in nessun caso il "silenzio assenso".

La realizzazione di varianti che necessitano di preventiva autorizzazione, prima dell'eventuale formale approvazione delle stesse, non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione, a carico del beneficiario.

Tempi di presentazione e approvazione delle varianti/variazioni: Il beneficiario deve presentare la richiesta di variante/variazione entro 90 giorni dalla data di fine attività del progetto di consulenza. L'accoglimento o il rigetto della richiesta di variante sarà comunicato dalla struttura regionale competente al beneficiario entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'istanza.

Per tutte le varianti è obbligatoria la comunicazione via P.E.C. all'Area Decentrata Agricoltura competente e l'inserimento nel sistema informatico SIAN della relativa domanda. Per le variazioni o sostituzione di personale/consulenti e per le variazioni di sede operativa, la comunicazione va trasmessa all'indirizzo P.E.C. agricoltura@regione.lazio.legalmail.it e alla P.E.C. dell'Area Decentrata Agricoltura.

PARZIALI REALIZZAZIONI

Per le generalità si rimanda a quanto indicato all'art. 15 del documento "Reg. (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo

Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali", approvato con D.G.R. n. 147/2016, modificata con D.G.R. n. 187 del 19/04/2017 e all'articolo 16 del Bando pubblico approvato con Determinazione n. G01047 del 4/02/2021 e ss.mm.ii..

In caso di un progetto di consulenza realizzato solo parzialmente rispetto all'iniziativa progettuale approvata, ai fini dell'ammissibilità delle spese dovrà essere valutata la funzionalità di quanto effettivamente realizzato, che dovrà costituire un "lotto funzionale".

A tale scopo si chiarisce che il "**Lotto Funzionale**" è qualificato dalla contestuale sussistenza delle seguenti condizioni:

- completa realizzazione di tutto il percorso previsto per ogni singolo servizio di consulenza, costituito da quanto indicato all'art. 6, relativamente alla specifica tipologia di consulenza e di quanto riportato nella Tabella 1, nella quale vengono indicati i prodotti relativi ad ogni percorso del servizio di consulenza;
- per ogni progetto di consulenza devono essere realizzati almeno **20 servizi di consulenza** della Focus Area/Priorità selezionata.

In fase di istruttoria delle domande di pagamento, il contributo concesso verrà riparametrato e determinato sulla base delle consulenze effettivamente concluse e complete di tutti i documenti richiesti, moltiplicando il numero dei servizi di consulenza per la tipologia del servizio, al netto di eventuali sanzioni e riduzioni. In caso di un numero di servizi di consulenza superiori a 40 per singolo consulente si procederà alla riparametrazione finanziaria del progetto. La stessa riparametrazione finanziaria verrà effettuata anche nel caso di aziende contese ed escluse tra progetti di consulenza.

Si precisa che non possono essere erogate meno di 14 ore per la Tipologia di servizio consulenza di base e meno di 26 ore per la Tipologia di servizio di consulenza specialistica.

DISPOSIZIONI SANZIONATORIE

Il mancato rispetto degli obblighi e degli impegni che il beneficiario ha assunto con la sottoscrizione della domanda di sostegno e del presente provvedimento comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 28 del documento "Reg. (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali", approvato con D.G.R. n. 147/2016, modificata con D.G.R. n. 187 del 19/04/2017, dall'articolo 19 del Bando pubblico, approvato con Determinazione n. G01047 del 4/02/2021 e ss.mm.ii., e in conformità all'allegato I della D.G.R. n. 133/2017e ss.mm.ii. come recepita con la Determinazione n. G09774/2019 ed alla Determinazione n. G08309 del 27/6/2022 che disciplina il "Sistema delle riduzioni ed esclusioni dell'aiuto" per la Tipologia di Operazione 2.1.1.

Costituisce motivo di esclusione dal sostegno la sussistenza di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898, ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per sé o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

Si ribadisce, inoltre, che sino alla restituzione delle somme indebitamente percepite ed al pagamento della sanzione resta sospesa la corresponsione di qualsiasi aiuto, premio, indennità, restituzione, contributo o altra erogazione richiesti dal debitore e da percepire dalla stessa amministrazione che ha emesso l'ingiunzione, per qualunque importo e anche per periodi temporali successivi a quello cui si riferisce l'infrazione.

DISPOSIZIONI PER L'EROGAZIONE DEI PAGAMENTI

ACCONTI

Per la corresponsione di pagamenti a titolo di acconto si applicano le norme stabilite dall'art. 11 del documento "Reg. (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali", approvato con D.G.R. 147/2016, modificata con D.G.R. n. 187 del 19/04/2017, e dall'articolo 20 del bando pubblico, approvato con Determinazione n. G06983 del 23/05/2019.

Ad ulteriore specificazione ed integrazione di quanto previsto nel citato articolo del bando pubblico al quale si rinvia per una trattazione esaustiva dell'argomento, si richiamano di seguito i seguenti aspetti:

- a) Acconto in corso d'opera, a seguito di presentazione di stato di avanzamento delle attività progettuali. L'acconto può essere richiesto allorché l'investimento presenti uno stato di avanzamento pari ad almeno il 30% del totale dei servizi di consulenza conclusi e l'importo delle consulenze eseguite sia pari o superiore al 30% dell'importo ammesso a contributo. In ogni caso l'importo dell'acconto può essere erogato a seguito della rendicontazione dei servizi conclusi e non può superare il limite massimo dell'80% del contributo concesso. Non devono, comunque, residuare meno di 30 giorni dalla fine dell'attività;
- b) Le domande di pagamento di acconto devono essere inoltrate attraverso le funzionalità on-line della procedura informatizzata operante sul portale SIAN dell'Organismo Pagatore Nazionale – AGEA (al seguente indirizzo: <http://www.sian.it> – link "Accesso all'area riservata"). Sul portale www.lazioeuropa.it, canale "PSR FEARS" - sezione "Sistema Informativo", è disponibile il "Manuale utente S.I.N. per la compilazione".

SALDO E RENDICONTAZIONE

Per le generalità si rimanda a quanto indicato all'art. 12 del documento "Reg. (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali", approvato con D.G.R. n. 147/2016, modificata con D.G.R. n. 187 del 19/04/2017, e dall'articolo 20 del bando pubblico, approvato con Determinazione n. G06983 del 23/05/2019.

Ad ulteriore specificazione ed integrazione di quanto previsto nel citato articolo al quale si rinvia per una trattazione esaustiva dell'argomento, si richiamano di seguito i seguenti aspetti:

- a) Saldi finali. La richiesta di pagamento del saldo deve essere presentata entro 90 giorni consecutivi dalla data di fine attività. Il mancato rispetto del termine assegnato, fatta eccezione per il verificarsi delle cause di forza maggiore e circostanze eccezionali di cui all'art. 33 delle "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 e disposizioni attuative generali", approvate con D.G.R. n. 147/2016 e ss.mm.ii., comporta l'avvio delle procedure di revoca parziale o totale del contributo in conformità con quanto stabilito nel documento "Reg.(CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020. Disposizioni regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure a investimento", approvato con D.G.R. n. 133/2017;
- b) Le domande di pagamento di saldo devono essere inoltrate attraverso le funzionalità on-line della procedura informatizzata operante sul portale SIAN dell'Organismo Pagatore Nazionale – AGEA (al seguente indirizzo: <http://www.sian.it> – link "Accesso all'area riservata"). Sul portale www.lazioeuropa.it, canale "PSR FEARS" - sezione "Sistema Informativo", è disponibile il "Manuale utente S.I.N. per la compilazione".

CONSERVAZIONE E DISPONIBILITÀ DEI DOCUMENTI

Fatte salve le norme in materia civilistica e fiscale nazionali, i beneficiari, ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013, hanno l'obbligo di assicurare che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese siano resi disponibili, su richiesta della Commissione e della Corte dei Conti Europea, per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti da parte dell'Organismo pagatore alla Commissione Europea nella quale sono incluse le spese della propria operazione. L'Autorità di Gestione informa i beneficiari, pubblicando tali informazioni sui siti istituzionali, della data di inizio del periodo di cui al precedente capoverso. Il periodo suddetto è interrotto nel caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione

CONTROLLI AMMINISTRATIVI SULLE DOMANDE DI PAGAMENTO

I controlli amministrativi sulle domande di pagamento sono effettuati in conformità all'art. 48 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 e tenendo conto, tra l'altro, delle disposizioni recate dall'articolo 18 del Documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali" di cui all'Allegato I della D.G.R. n. 147/2016 e s.m.i., che prevedono lo svolgimento di almeno una visita sul luogo di investimento, ove sono stati realizzati gli interventi, per la verifica del possesso dei requisiti richiesti, del rispetto degli obblighi e degli impegni assunti. Inoltre, prima del pagamento del saldo, la Regione effettua i controlli in loco, in conformità con quanto previsto agli artt. 49 - 51 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 e delle disposizioni recate dall'articolo 19 del Documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali" di cui all'Allegato I della D.G.R. n. 147/2016 e s.m.i. In sede di controllo amministrativo o in loco il funzionario accertatore provvede alla compilazione di un apposito verbale nel quale riportare, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze dell'accertamento svolto in contraddittorio con il beneficiario.

SANZIONI AMMINISTRATIVE E PENALI

Per le sanzioni sono di applicazione le disposizioni recate dall'articolo 28 del Documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali" di cui all'Allegato I della D.G.R. n. 147/2016 e ss.mm.ii., nonché quanto previsto con D.G.R. n.133/2017 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della Legge n. 898 del 23 dicembre 1986 e s.m.i., ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie false, consegue indebitamente, per sé o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito. 21/04/2020 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 49 - Supplemento n. 1 Si ribadisce, inoltre, che sino alla restituzione delle somme indebitamente percepite ed al pagamento della sanzione resta sospesa la corresponsione di qualsiasi aiuto, premio, indennità, restituzione, contributo o altra erogazione richiesti dal debitore e da percepire dalla stessa amministrazione che ha emesso l'ingiunzione, per qualunque importo e anche per periodi temporali successivi a quello cui si riferisce l'infrazione.

FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

L'inadempimento agli impegni ed agli obblighi richiamati nel presente provvedimento non dà luogo all'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa unionale, nazionale e regionale qualora sia dovuto al verificarsi di cause di forza maggiore o circostanze eccezionali.

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali sono disciplinate dall'articolo 33 del documento "Reg. (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali", approvato con D.G.R. n. 147/2016, modificata con D.G.R. n. 187 del 19/04/2017, e dall'articolo 23 del bando pubblico approvato con Determinazione n. G01047 del 4/02/2021 e ss.mm.ii..

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 5 dell'allegato alla D.G.R. n. 133/2017 e ss.mm.ii. come

recepita con la Determinazione n. G09774/2019, devono essere comunicate dal beneficiario o dal suo rappresentante per iscritto all'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio entro 15 giorni lavorativi dal giorno in cui il beneficiario o il suo rappresentante erano in condizione di farlo. La comunicazione in argomento dovrà essere accompagnata dalla documentazione probatoria prevista nel bando pubblico e/o richiesta dall'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio.

Nel caso di rinuncia, la comunicazione di cui al comma precedente, oltre ad essere effettuata tramite PEC, deve essere inoltrata attraverso le funzionalità on-line della procedura informatizzata "domanda di rinuncia ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 640/2014 (circostanze eccezionali)" operante sul portale SIAN dell'Organismo Pagatore Nazionale – AGEA.

DISPOSIZIONI FINALI

Il beneficiario può in ogni momento rinunciare al sostegno concesso con il presente provvedimento ritirando la domanda di sostegno, alle condizioni previste dall'articolo 25 del documento "Reg. (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali", approvato con D.G.R. n. 147/2016, modificata con D.G.R. n. 187 del 19/04/2017; la domanda di sostegno ritirata non può essere riproposta. La comunicazione della rinuncia, oltre ad essere effettuata tramite PEC all'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio, deve essere inoltrata attraverso le funzionalità on-line della procedura informatizzata "domanda di rinuncia ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 640/2014 (ritiro totale)" operante sul portale SIAN dell'Organismo Pagatore Nazionale – AGEA.

Per quanto non previsto nel presente provvedimento di concessione si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

I documenti ufficiali del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, consultabile on line sul sito <http://www.regione.lazio.it/bur/?vw=ultimibur>.

Le normative applicabili, i documenti ed altre informazioni inerenti il PSR 2014/2020 del Lazio sono altresì pubblicati sul sito <http://www.lazioeuropa.it/>.

Il beneficiario può in ogni momento rinunciare al sostegno concesso con il presente provvedimento

Il presente provvedimento e gli atti conseguenti possono essere impugnati dinanzi al Tribunale Ordinario, nei tempi e nei modi previsti dalle norme vigenti che disciplinano la materia.

FIRMA
IL DIRIGENTE

ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED ACCETTAZIONE SENZA RISERVE

Codice Unico di Progetto (CUP) _____ Il sottoscritto _____

in qualità di _____ della Ditta _____

(scegliere la voce interessata)

dichiara

di aver preso atto delle clausole e delle prescrizioni nonché degli obblighi e degli impegni contenuti nel presente provvedimento di concessione n.

_____ emesso dall'Area Decentrata Agricoltura _____ ai

quali è subordinata l'erogazione degli aiuti concessi e di accettarli senza riscontrare motivi ostativi e rinunciando a opporre riserve di qualsiasi genere.

In allegato:

- delega

- copia fronte/retro del documento di riconoscimento, scadenza il _____

Luogo, _____, data _____

FIRMA

N.B. Il presente provvedimento viene trasmesso in duplice copia in quanto una copia deve essere sottoscritta in ciascuna pagina, e firmata nell'ultima, dalla ditta beneficiaria per accettazione e restituita via PEC all'Area Decentrata Agricoltura che ha emesso il presente provvedimento.